



Cultura nel podere

Culture on the Farm

Turismo, agricoltura biodinamica, arte e formazione trovano un punto d'incontro in Piemonte nella tenuta La Raia. Dove De Amicis Architetti hanno recuperato un vecchio borgo valorizzando il rapporto tra costruzioni e paesaggio

Tourism, biodynamic farming, art and education have come together at La Raia estate in Piedmont, where De Amicis Architetti have rehabilitated an old village, making the most of the connection between buildings and landscape





Sopra, la locanda punta sulla contaminazione tra arredi antichi ed elementi di design di aziende come Driade, Pedrali ed Ethimo (per gli esterni), FontanaArte, Artemide, Viabizzuno e Vistosi (per le luci). In basso, l'opera d'arte di Remo Salvadori *Il sabato piantare il cipresso*. In apertura, l'interno di uno degli edifici ripristinati nel Borgo Merlassino. Nell'altra pagina, in alto, l'edificio ristrutturato che ospita la locanda e il giardino di essenze disegnato dallo studio Coloco. In basso, l'installazione dell'opera di Michael Beutler *Bales* 2014/2017.



Above, the renovated building that houses the Locanda and the garden designed by the Coloco studio. Bottom, the installation of Michael Beutler's work *Bales*, 2014/2017. Opposite page, above, the Locanda relies on a mix of antique furniture and designer pieces from firms like Driade, Pedrali and Ethimo (for the outdoor areas) and FontanaArte, Artemide, Viabizzuno and Vistosi (for the lighting); bottom, Remo Salvadori's artwork *Il sabato piantare il cipresso*. Opening pages, the interior of one of the restored buildings in Borgo Merlassino.

La tenuta La Raia si trova sulle colline del Gavi, in provincia di Alessandria. È stata acquistata nel 2002 dalla famiglia Rossi Cairo con la volontà di preferire all'approccio industriale dell'agricoltura intensiva un'attenzione al lavoro manuale che rispetti la natura secondo principi biodinamici. I 180 ettari, dei quali 42 coltivati a vigneto, 60 a seminativo e i restanti occupati da pascoli, boschi di castagno, acacia e sambuco, dove vivono numerose specie di animali selvatici, sono gestiti secondo il principio steineriano dell'interconnessione tra presenza umana, animale e vegetale. Nella tenuta oltre alla fattoria si trovano un'antica osteria oggi trasformata in locanda, una struttura agrituristica nel Borgo Merlassino restaurata dallo studio De Amicis Architetti, una scuola steineriana seguita da Caterina Rossi

La Raia estate is located in the hills of Gavi, in the province of Alessandria. It was acquired by the Rossi Cairo family in 2002 with the intention of favouring an emphasis on manual labour that shows respect for nature in accordance with biodynamic principles over an industrial approach and intensive agriculture. Its 180 hectares, 42 of which are taken up by vineyards and 60 by sown fields, while the rest consists of pastures and chestnut, acacia and elder woods, inhabited by numerous species of wild animals, are managed in line with the Steinerian principle of interconnection between humans, animals and plants. On the estate, in addition to the farm, there is an old inn that has now been turned into a guest house called the Locanda, a farm in the Borgo Merlassino restored by the De Amicis Architetti studio, a Steinerian school run by

Cairo e una fondazione d'arte diretta da Ilaria Bonacossa che ha curato l'installazione nel parco di opere di Remo Salvadori, Koo Jeong A e Michael Beutler. Il dialogo tra vecchio e nuovo è uno dei temi importanti del progetto La Raia, lo stesso che hanno seguito gli architetti quando lo scorso anno hanno affrontato la riqualificazione degli edifici sparsi nella tenuta e nel vicino Borgo Merlassino, insediamento ottocentesco dove si trovano l'agriturismo e la sede della fondazione. Gli edifici ora sono dedicati a ricezione turistica, attività agricole e iniziative artistiche, nel nome della valorizzazione del paesaggio. Nelle costruzioni minori, prive di un carattere specifico, gli architetti hanno puntato sul dialogo con il territorio e valorizzato dove possibile archi, volte e travi a vista. La contaminazione tra elementi e tecniche

Caterina Rossi Cairo and an art foundation directed by Ilaria Bonacossa that has placed works by Remo Salvadori, Koo Jeong A and Michael Beutler in the park. The dialogue between old and new is one of the main themes of the La Raia project, and it was this that the architects were looking to create last year when they set about to restore the buildings scattered around the estate and in the nearby Borgo Merlassino, a 19th-century settlement in which the accommodation facilities for farm accommodation and the seat of the foundation are located. The buildings are now used for tourists, farming activities and artistic initiatives, with a view to getting the best out of the landscape. In the minor constructions the architects have aimed to establish a dialogue with the surroundings and made the most of arches, vaults and open beams wherever





costruttive di epoche diverse ha conferito tanto alla locanda quanto al borgo un nuovo carattere anche grazie all'accostamento, negli interni, di arredi di design e mobili d'antiquariato piemontese. I progettisti hanno coordinato direttamente tutti i fornitori intervenuti, dall'impresa edile fino ai grossisti degli accessori, «un approccio operativo che garantisce un ferreo controllo sui costi e ha consentito di realizzare un'opera su misura con materiali di riuso e mano d'opera locale», dice l'architetto Giacomo De Amicis, e anche un modo di procedere sostenibile in un settore ancora oggi dominato da standardizzazione e omologazione della filiera produttiva. Un ristorante, un negozio di prodotti locali, una spa e una piscina completano l'offerta della tenuta. Il progetto del parco caratterizzato da specie autoctone e agricole è stato concepito dai francesi Coloco, allievi e collaboratori dell'agronomo e paesaggista Gilles Clément. Il cuore del giardino è composto da una selezione di sole erbe aromatiche disposte come una grande foglia.

possible. This mixture of elements and building techniques from different periods has bestowed a new character on both the guest house and the village, partly through the juxtaposition, on the inside, of designer furniture and older pieces from the Piedmont region. The designers took direct responsibility for coordinating all the suppliers, from the building contractors to the wholesale dealers in accessories, as, in the architect Giacomo De Amicis's words, "of tackling the work that ensures strict control of costs and has allowed us to do a bespoke job with reused materials and local labour." This project also takes an innovative sustainable approach within a sector still dominated by standardization of production. The estate also includes a restaurant, a shop selling local products, a spa and a swimming pool. The park, with its native species and plants of agricultural value, has been designed by French landscaping specialists Coloco, who are pupils and collaborators of the agronomist and landscape architect Gilles Clément. At the heart of the garden there is a selection of aromatic herbs arranged in the shape of a giant leaf ■

Architects

De Amicis Architetti

Project team

Giacomo De Amicis

Luigi Bartali

Rossella Destefani

Bruna Rivolta

Luigi Lorenzi

Consultants

Ufficio tecnico impresa

Bailo srl, Coloco

Structural & Civil Engineers

Studio tecnico

Arellò & Partners

Client

Società Agricola La Raia

Timing

2015-2017

Site area

15.000 sqm

Built area

1.800 sqm

Budget

4 million

Location

Gavi (AL)

I pavimenti dell'agriturismo sono rivestiti con le cementine colorate disegnate da studio De Amicis Architetti, così come la trave reticolata metallica a sostegno del soffitto, nella pagina accanto. Nella stessa pagina, vedute del borgo rurale e degli spazi che ospitano le stanze dell'agriturismo.

The floors of the farm stay covered with coloured cementina tiles designed by the De Amicis Architetti studio, which also designed the metal truss that supports the ceiling, opposite page, as the views of the village and the spaces that house the rooms of the farm stay.

